

13

CORTE CRIMINALE DEL
DIPARTIMENTO DEL MEDITERRANEO
1808 - 1814

CORTE CRIMINALE DEL DIPARTIMENTO DEL MEDITERRANEO

Con il trattato di Fontenbleau del 1807 la Toscana fu annessa alla Francia; successivamente venne eretta nominalmente in granducato (di fatto dipendeva dal Governo di Parigi) ed assegnata alla sorella di Napoleone, Elisa Baciocchi. Gli ordinamenti giudiziari precedenti vennero aboliti e con deliberazione della Giunta di Toscana del 19 Agosto 1808 fu istituita anche nel Dipartimento del Mediterraneo - come in quelli dell'Arno e dell'Ombrone - una Corte di Giustizia Criminale, la quale cominciò il suo funzionamento il 2 Settembre 1808. La Corte si componeva di un presidente, membro della Corte d'Appello, e di sette giudici. Vi era poi un Procuratore Generale Imperiale, un sostituto e un cancelliere. Le sentenze dovevano essere pronunciate con la partecipazione di almeno sei giudici e con la maggioranza assoluta del collegio giudicante. Nel caso che fossero stati presenti tutti e sette i giudici, l'ultimo nominato doveva astenersi.

Di competenza della Corte erano tutti i delitti comportanti una pena afflittiva od infamante nonché gli appelli contro le sentenze emanate dalla polizia correzionale. Tutti i delitti venivano perseguiti d'ufficio e non occorre la querela della parte lesa. Erano aboliti tutti i diritti di rifugio e di asilo di qualunque nome ed in qualunque luogo privilegiato. Le istruzioni dei processi e le sentenze non potevano essere impedito, ritardate o sospese per nessun motivo, nemmeno per grazia o per mutazione di pena. La grazia poteva essere concessa solo dall'Imperatore, ma non dai giudici, ai quali era fatto anche divieto di limitare la pena in conseguenza della rivelazione dei complici o della confessione del delitto fatta dall'imputato. I delitti commessi avanti l'istituzione della Corte Criminale e delle nuove leggi penali dovevano essere puniti secondo le leggi granducali lorenese.

Compito del Procuratore Generale Imperiale era di perseguire d'ufficio tutti i delitti, anche senza la querela della parte lesa, oppure perseguire a seguito di querele o di denunce. Egli formava gli atti d'accusa, pronunciava la sua arringa davanti al-

la Corte, faceva le necessarie pratiche per l'osservanza delle forme e per la retta applicazione della legge, faceva eseguire le sentenze.

Circa la procedura si fa notare che le querele potevano essere accolte dal Procuratore Generale Imperiale o dal Procuratore Imperiale presso il Tribunale di prima istanza o dal giudice di pace od anche dagli ufficiali di polizia. Ad esse doveva essere apposta la firma del funzionario che le accoglieva, dell'autore della querela o di un procuratore. Agli ufficiali di polizia spettava di scrivere i verbali relativi alle circostanze nelle quali si era svolto il delitto, di annotare ragioni di prova o di discolta, di spiccare mandati di arresto. Detti verbali - insieme agli oggetti connessi col delitto - venivano inviati poi, entro ventiquattro ore, alla Cancelleria della Corte. Nel caso vi fossero stati dei feriti, i medici curanti dovevano rilasciare una dichiarazione da unirsi agli atti processuali. Era però in facoltà del Tribunale di disporre altre visite di periti nominati d'ufficio, i quali dovevano prima prestare giuramento davanti al presidente.

Gli ufficiali di polizia, dopo l'arresto dell'imputato, dovevano redigere in presenza di due persone, l'inventario degli effetti e delle carte in suo possesso, farlo firmare dall'imputato e dai testimoni e trasmetterlo entro tre giorni alla Cancelleria della Corte. Nel caso che l'imputato si fosse rifiutato di firmare detto inventario, in esso doveva essere fatta menzione del rifiuto; All'imputato veniva rilasciata una copia dell'inventario e del verbale di cattura. Entro tre giorni dalla cattura l'imputato doveva essere condotto nelle prigioni della Corte e dopo ventiquattro ore dal suo arrivo in esse, doveva essere interrogato da un giudice scelto dal presidente, il quale provvedeva poi ad interrogare anche i testimoni.

Conclusasi la parte istruttoria, veniva fatto il processo davanti alla Corte: il Procuratore imperiale leggeva l'atto di accusa, poi si ascoltavano i testimoni e le conclusioni del Procuratore Generale Imperiale, si udiva l'imputato o il suo difensore.

Nel caso che l'imputato non avesse voluto o potuto scegliersi un difensore, il giudice che aveva avuto l'incarico di interrogarlo gliene assegnava uno lui. Al termine della discussione la Corte pronunciava la sentenza, avverso alla quale era consentito il ricorso alla Corte di Cassazione (1).

Negli anni 1811-1813 troviamo in funzione una Corte Speciale Ordinaria del Mediterraneo, presieduta da un Consigliere della Corte Imperiale di Firenze (in alcuni casi sostituito dal Presidente del Tribunale di Prima Istanza) e composta di quattro giudici del detto Tribunale di Prima Istanza, di un capitano comandante di piazza e di due giudici supplenti: il capitano della compagnia di riserva ed altro capitano di piazza (2).

1) Bollettino delle leggi, decreti imperiali e deliberazioni della Giunta Toscana pubblicati nei Dipartimenti dell'Arno, dell'Ombrone e del Mediterraneo, vol. III, Firenze, Piatti, Ordine giudiziario, pp. 113-127, artt. 224-254.

2) Corte Criminale del Mediterraneo, n° 28

Livorno, novembre 1960

Bruno CASINI

I N V E N T A R I O
=====

SERIE I^a

Questa serie di processi criminali si compone di quindi
ci buste; inizia con atti del 29 Ottobre 1809 ed arriva fino al
31 Maggio 1811. All'inizio di ogni busta vi sono i repertori di
nomi;

N° ordine	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
1.	113	Processi criminali: dal n° 1 al 23 dal 29 Ott. al 31 Dic. (con rubrica)	1809 1809
2.	114	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 24 al 47 dal 1 genn. al 28 Febr.	1809
3.	115.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 48 al 64 dal 1 marzo al 30 Aprile	1809
4.	116.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 65 al 87 dal 1 maggio al 30 Giugno	1809
5.	117.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 88 al 108 dal 1 luglio al 31 agosto ...	1809
6.	118.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 109 al 132 dal 1 settembre al 31 Ottobre	1809
7.	119.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 133 al 160 dal 1 nov. al 31 Dicembre	1809
8.	120	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 161 al 180 Dal 1 gennaio al 28 febbraio	1810
9.	121.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 181 al 209 dal 1 marzo al 30 aprile	1810

N° ordine	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
10.	122.	<u>Processi criminali</u> : dal n. 210 al 229 dal 1 Maggio al 30 Giugno (con rubrica)	1810
11.	123.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 23. al 261 dal 1 luglio al 31 agosto (con rubrica)	1810
12.	124.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 262 al 291 dal 1 settembre al 31 Ottobre (con rubrica)	1810
13.	125.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 292 al 309 dal 1 nov. al 31 Dicembre (con rubrica)	1810
14.	126.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 310 al 334 dal 1 gennaio al 28 Febbraio (con rubrica)	1811
15.	127.	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 335 al 361 dal 1 marzo al 31 Maggio (con rubrica)	1811

=====

S E R I E II[^]

=====

I processi correzionali degli anni 1809-1811 sono disposti in ordine cronologico e numerati progressivamente da 1 a 119. Tutti e tre i pezzi hanno un repertorio di nomi in principio;

16.	128.	Processi correzionali in appello dal n. 1 al 38..... (con rubrica)	1809
17.	129	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 39 al 76 dal 1 giugno al 31 agosto con rubrica	1810
18.	130	<u>Id.c.s.</u> ; nn. 77 al 119 dal 1 sett. 1810 al 15 maggio 1811 (con rubrica)	1810-1811

=====

S E R I E III[^]

=====

Sono tre registri di processi verbali d'udienza degli anni 1808-1811.

Il primo registro è scritto integralmente a mano, il

secondo invece è costituito da moduli stampati, riempiti a mano nei punti variabili da processo a processo; il terzo scritto a mano riguarda i processi in contumacia e quelli in appello

N° ordine	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
19.	135	Registro dei processi verbali d'udienza dal 29 ottobre 1808 al 31 dicembre 1809.....	1808-1809
20.	136	<u>Id.c.s.</u> ; dal 1 genn. 1810 al 17 Maggio 1811	1810-1811
21.	137	Verbali d'udienza dei processi in contumacia e delle cause in appello portate avanti la Corte di giustizia criminale del Dipartimento del Mediterraneo. Dal 1 genn. al 27 agosto 1810	1810

S E R I E I V ^
=====

SENTENZE: nel primo e nel secondo registro sono contenute rispettivamente 229 e 361 sentenze emesse dalla Corte Criminale negli anni 1808-1811; nel terzo sono scritte 119 sentenze di appello degli anni 1809-1811 e decisioni dei Tribunali correzionali e di prima istanza di Livorno, Pisa, Volterra. Non vi sono repertori di nomi.

22.	110	Registro delle sentenze pronunziate dalla Corte criminale: dal 29 ott. 1808 al 30 Giugno 1810	1808-1810
23.	111	<u>Id.c.s.</u> ; dal 16 Luglio 1810 al 17 maggio 1811	1810-1811
24.	112	Registro delle sentenze di Appello emesse dalla Corte Criminale: dal 25 Gennaio 1809 al 15 maggio 1811	1809-1811

S E R I E V ^
=====

Sono tre buste contenenti 152 processi numerati degli anni 1808-1811 che non furono decisi dalla Corte criminale del Mediterraneo o perchè gli imputati erano deceduti o per mancanza di prove o per altre ragioni.

N° ordine	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
25.	132.	Processi criminali rimasti irrisolti alla Corte Criminale: dal n. 1 al N. 64	1808-1809
26.	133	<u>Id.c.s.</u> ; dal n° 65 al n° 103	1809-1810
27.	134.	<u>Id.c.s.</u> ; dal n° 104 al n° 152	1810-1811

S E R I E VI^

28.	131	Processi risolti dalla Corte Speciale ordinaria del Dipartimento del Mediterraneo e <u>sen</u> tenze relative: dal n° 1 al n° 7	1811-1813
-----	-----	--	-----------

S E R I E VII^

Si tratta di cinque buste di lettere degli anni 1808-1814, ciascuna delle quali ne contiene diversi pacchi. Sono qua si tutte dirette al Procuratore Generale Imperiale della Corte del Mediterraneo o a quello della Corte Speciale.

29.	142	<u>Busta di lettere :</u> I° pacco: lettere del Gran Giu dice ministro della Giusti zia 1809-11; II° pacco: lettere del Procura tore Imperiale di Livorno al Procuratore Gen. e alla Corte civile 1808-10; III° pacco: Lettere diverse al Procuratore Generale 1810-1811; IV° pacco: Lettere dei Giudi ci di Pace del Circondario di Pisa 1808-10	1808-1811
-----	-----	---	-----------

30.	141.	<u>Id.c.s.</u> ; I° pacco: Lettere della Giunta di Toscana e Decreti di essa 1808-1809; II° pacco: Lettere del Procura-	
-----	------	---	--

N° ordine	N° antico	Contenuto delle filze e dei registri	Date estreme
		tore Imperiale di Volterra al Procuratore Generale della Corte Criminale 1810;	
		III° pacco: Minute di sentenze della Corte Criminale 1809-11	1808-1811
31.	143.	<u>Id.c.s.</u> ;	
		I° pacco: Lettere diverse al Procuratore Generale della Corte Criminale 1808-1810;	
		II° pacco: Lettere del Procuratore Imperiale del Tribunale di Volterra al Procuratore Generale 1808-9	
		III° pacco: Corrispondenza della Gendarmeria e della Polizia con Procuratore Generale 1809	1808-1810
32.	145.	Lettere diverse al Procuratore Imperiale criminale e della Corte Speciale	1812-1814
33.	144	<u>Id.c.s.</u> ;	
		I° pacco: Lettere del Prefetto e Sottoprefetto del Dipartimento del Mediterraneo al Procuratore Generale della Corte Criminale 1809-11;	
		II° pacco: Lettere sulla cospirazione Bardotti e Benvenuti 1810-1811	
		III° pacco: Lettere diverse al Presidente della Corte criminale 1810-11	
		IV° pacco: Corrispondenza dei Giudici di Pace del Circondario di Volterra col Procuratore Generale della Corte Criminale 1808-10;	
		V° pacco: Lettere dei Giudici di pace del Circondario di Livorno 1808-1809;	

